

«Condotta antisindacale» Vittoria della Cgil sul Cusb

IL TRIBUNALE del lavoro, nella causa promossa dalla Slc-Cgil contro il Centro universitario sportivo, ha dichiarato il comportamento antisindacale di Cusb Asd per aver sostituito negli scioperi del 28, 29, 30 marzo e 22 aprile 2015, i lavoratori che avevano aderito con lavoratori assunti con contratto intermittente, o di collaborazione o con personale interno adibito a mansioni inferiori. Questo quanto comunicato ieri dal sindacato, riferendo anche che il tribunale ha condannato il Cusb al pagamento delle spese processuali e alla pubblicazione della sentenza su alcuni quotidiani. «La verità che già conoscevamo è ora anche verità giudiziaria – sostiene la Slc-Cgil –. Ci rammarchiamo però che i tempi troppo lunghi della giustizia arrivino a produrre i loro effetti quando ormai il comportamento antisindacale ha già compromesso l'azione di resistenza messa in campo dai lavoratori, che avrebbe ovviamente avuto ben altra efficacia nella dura vertenza allora in corso che ha visto licenziati otto lavoratori dell'impianto sportivo Record. In ogni caso questa sentenza rappresenta un risarcimento morale, che va ad aggiungersi al risarcimento di 14 mensilità per ogni lavoratore licenziato cui il Cusb è stato condannato da una precedente sentenza».

